

Domani pomeriggio la multinazionale turca tornerà finalmente a incontrare le sigle sindacali

Il sindaco a Roma per Beko

Nicoletta Fabio: "Siamo in prima linea, l'attenzione sulla vicenda è altissima"

di **Gennaro Groppa**

SIENA

Domani sarà il momento dell'atteso incontro al ministero delle imprese e del made in Italy relativamente alle vicende Beko. Sarà presente anche il sindaco di Siena, Nicoletta Fabio. Appuntamento a Roma alle ore 17,30. Sindacati e azienda torneranno a parlarsi a distanza di oltre quattro mesi dall'ultima volta: lo scorso incontro fu tenuto alla fine di giugno, nella capitale. In quella circostanza la multinazionale non fece conoscere il proprio piano industriale. Da allora le cose non sono cambiate: sono trascorsi quattro mesi e il piano industriale ancora non è stato reso noto. Tuttavia qualcosa è successo: Beko ha infatti chiuso tre propri stabilimenti, due dei quali in Polonia e uno nel Regno Unito. L'incontro tra la multinazionale e i sindacati avrebbe dovuto tenersi a settembre. Le parti erano rimaste così, e invece settembre è passato, ed è passato anche ottobre senza che la riunione sia stata organizzata. Alla fine il gruppo turco ha accettato di tornare a parlare con le parti sociali. E domani l'incontro ci sarà.

I sindacati nell'occasione chiederanno con forza quale sia il piano industriale della multinazionale. Si presenteranno all'appuntamento anche con una novità di non poco conto, vale a dire l'accordo di progetto da un milione di euro appena firmato e siglato in Regione To-

Piano industriale

Le parti sociali chiederanno quali sono i piani del gruppo



Il primo cittadino andrà al ministero. Nicoletta Fabio sarà presente alla riunione di domani pomeriggio al Mipi con i vertici Beko e i sindacati

scaia relativamente alla formazione dei 300 dipendenti senesi del gruppo, che lavorano nello stabilimento di viale Toselli. L'azienda potrà accettare quel denaro, che dovrà però essere finalizzato a progetti di formazione del

dipendenti in un'ottica di sviluppo del sito senese, che in Italia è quello che sta mostrando le maggiori difficoltà e fragilità, e dove il calo di produzione si è fatto maggiormente sentire.

Il sindaco di Siena, Nicoletta Fabio, dichiara in consiglio

comunale che avrebbe battuto i pugni sul tavolo per difendere lo stabilimento senese di Beko. Domani il primo cittadino sarà a Roma per partecipare all'incontro con l'azienda. "Questa amministrazione - sottolinea il sindaco - è sempre stata in prima linea per ironizzare la delicata situazione che investe anche lo stabilimento di Siena. L'attenzione è altissima, lo dimostrano i numerosi incontri con le organizzazioni sindacali e la piena disponibilità, nei confronti dei vertici dell'azienda, a lavorare su alcune possibili soluzioni, anche attraverso l'iter di approvazione del piano strutturale, tramite il quale prevedere efficientamenti energetici e insediamenti di



aree produttive di indotto che permettano il consolidamento delle imprese esistenti. Siamo altrettanto consapevoli di come serva un'azione congiunta che vada al di là dell'impegno della singola amministrazione co-

Accordo di progetto

Dalla Regione un milione di euro per la formazione dei lavoratori

munale: del resto la struttura senese occupa anche lavoratori residenti nei comuni limitrofi al nostro. È sbagliato pensare che questo sia un tema solo cittadino: al nostro impegno deve unirsi quello delle altre istituzioni direttamente interessate, a partire

da Provincia e Regione. Da parte nostra, dopo aver avuto contatti con il governo e con il sottosegretario Fausta Bergamotto che ha indetto il nuovo incontro di giovedì, interesseremo l'europarlamentare Francesco Torselli.

Fra le nostre priorità c'è la necessità di far com-

prendere che una eventuale chiusura dello stabilimento di Siena avrebbe una portata maggiormente negativa rispetto ad altri stabilimenti italiani, dove il tessuto industriale presente consentirebbe un rapido reinserimento o riassorbimento dei lavoratori".